

RASSEGNA STAMPA SU VINO, BIRRA E ALTRI ALCOLICI **A cura di Roberto Argenta, Guido Dellagiacomma, Alessandro Sbarbada**

ROMA DAILY NEWS

Denunciato per omicidio stradale 43enne ubriaco che ha ucciso Ribeca

Roma – È stato denunciato per omicidio stradale con l'aggravante della guida in stato di ebbrezza, l'uomo che ieri sera intorno alle 23 si trovava alla guida dell'autocarro scontratosi contro l'auto guidata da un 72enne, Roberto Ribeca, ex presidente municipio XIII, rimasto ucciso nell'impatto frontale.

L'uomo, un 43enne di origini romene, è risultato positivo all'alcol test dopo essere stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale Grassi di Ostia. Per l'ex minisindaco, esponente di riferimento della sinistra nell'area del litorale romano, non c'è stato nulla da fare: è deceduto sul colpo.

TEATRO NATURALE

La moderazione è il segreto per godersi il vino

Con più di 18 bicchieri alla settimana l'aspettativa di vita si riduce di ben quattro anni. La misura ideale, secondo una ricerca dell'Università di Cambridge è non più di 5-6 bicchieri di vino a settimana. L'eccesso di alcol può predisporre allo sviluppo di patologie cardiovascolari

<https://www.teatronaturale.it/tracce/salute/27357-la-moderazione-e-il-segreto-per-godersi-il-vino.htm>

Attenzione a bere con moderazione. E' questa la sintesi del lavoro scientifico dell'Università di Cambridge che ha analizzato 83 studi condotti in 19 paesi, per un totale di quasi 600mila dati, su età, sesso, e altri fattori noti per essere correlati problemi cardiaci come diabete e fumo.

Circa il 50% del campione ha riferito di consumare più di 100 g/settimana di alcol, l'8,4% del campione addirittura 350 g/settimana.

Gli effetti negativi per la longevità inizierebbero a farsi sentire quando il consumo settimanale supera i 100 grammi, una quantità che corrisponde grosso modo a cinque o sei bicchieri di vino (di gradazione alcolica media), di gran lunga al di sotto alla soglia raccomandata in molti paesi, come Stati Uniti, Portogallo, Spagna e la stessa Italia.

Le Linee Guida dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione italiane, ancor oggi, indicano come non pericolosa per la salute una quantità di alcol pari a 2-3 bicchieri di vino al giorno per gli uomini, che si riducono a 1-2 bicchieri per le donne. (*)

"Il messaggio chiave per la salute pubblica di questa ricerca - ha dichiarato Angela Wood, autrice dell'indagine - è che se tu consumi abitualmente alcolici, bere meno potrebbe aiutarti a vivere di più, riducendo il tuo rischio di molte malattie cardiovascolari".

Superati i 100 g/settimana di alcol settimanali, ovvero 18 bicchieri di vino, si rischia di morire per tutte le cause, con un'aspettativa di vita che può essere di quattro anni inferiore a chi beve poco o per nulla.

di T N

(*) Nota: l'INRAN non esiste più dal 2013, le Linee Guida cui ci si riferisce sono del 2003; dunque viene scritto "ancor oggi" facendo riferimento a dati di 16 anni fa. La verità è che oggi l'indicazione si è allineata con lo slogan OMS "Less is better": per la salute, meno si beve e meglio è. I maschi adulti, sani, che non assumono farmaci, che non sono sovrappeso, che non devono guidare, eccetera sotto i 2 bicchieri di vino al giorno hanno un consumo a basso rischio; le donne, adulte sane, che non assumono farmaci, che non sono in sovrappeso, che non sono a rischio gravidanza, o in gravidanza, o in allattamento, che non devono guidare, eccetera, sotto a 1 bicchiere di vino al giorno sono a basso rischio. Ma tutti, uomini e donne, comunque a un rischio superiore a quello che avrebbero bevendo acqua.

NOTIZIESCIENTIFICHE.IT

Consumo di alcol durante gravidanza, non esistono quantità sicure

Non esiste uno quantitativo sicuro per quanto riguarda il consumo di alcol durante la gravidanza: lo afferma chiaramente Lin Gao, uno degli autori di uno studio apparso sulla rivista Chaos.

La ricerca ha analizzato i cambiamenti biologici che occorrono nel cervello e che portano ai disturbi dello spettro alcolico fetale (FASD, definita anche sindrome alcolica fetale), una sindrome causata nel feto e nel nascituro dal consumo di alcol della madre durante la gravidanza.

Analizzando i dati di 19 pazienti con FASD e di 21 soggetti sani, i ricercatori hanno scoperto che gli adolescenti che erano stati esposti all'alcol mentre erano nell'utero erano caratterizzati da connessioni cerebrali alterate, caratteristiche che indicano prestazioni cognitive compromesse.

Nello specifico, i soggetti esposti all'alcol nel grembo materno erano più soggetti a problematiche riguardanti le connessioni attraverso il corpo calloso, ossia quella parte del cervello che collega la metà sinistra con quella destra.

Per analizzare i pazienti i ricercatori si sono avvalsi di una particolare tecnica di imaging cerebrale denominata magnetoencefalografia. Hanno poi analizzato i risultati con strumenti sviluppati usando la teoria del caos, una sofisticata tecnica computerizzata denominata Cortical Start Spatio-Temporal multidipole analysis.

"Il nostro studio ... mostra che non ci sono quantità sicure o fasi sicure durante la gravidanza per il consumo di alcol", afferma Lin Gao.

LIMEMAGAZINE.EU

Oristano, Amina picchiata da branco di ubriachi: la lite per il prezzo dei palloncini

Amina è finita in ospedale. È stata aggredita davanti al figlio per futili motivi da un branco di ubriachi: i ragazzi volevano pagare la metà i palloncini che vendeva. L'episodio si è verificato a Bosa, durante un festival, nella notte tra il 25 e il 26 aprile.

Grave episodio in Sardegna, durante la quinta edizione del Bosa Beer Fest, che si è svolta in provincia di Oristano. Una donna di origini senegalesi è stata aggredita per futili motivi. La vittima è stata colpita ed insultata pesantemente davanti al figlio minore per aver chiesto quattro euro per la vendita di alcuni palloncini: un gruppo di ragazzi ubriachi pretendeva di pagarli due euro. Per questo Amina, così si chiama la donna, è finita in ospedale, dopo essere stata massacrata di botte. Soccorsi dalla Croce rossa, madre e figlio sono stati trasportati all'ospedale Mastino di Bosa dove il ragazzo è stato dimesso poche ore dopo, mentre la donna ha avuto una prognosi di alcuni giorni. Sarebbero già scattate alcune denunce. Il pestaggio avvenuto la notte tra il 25 e il 26 aprile, in via Lungo Temo.

Prima uno spintone, poi gli insulti per il colore della sua pelle, secondo quanto hanno raccontato alcune persone che hanno assistito alla scena. E il figlio assisteva inerme alle botte contro la madre, incapace di difenderla davanti al branco di razzisti.

Sull'episodio indagano i Carabinieri della Compagnia di Macomer che stanno cercando di risalire agli autori del gesto. Secondo i militari, come ha riportato 'L'Unione Sarda', non ci sarebbero elementi al momento per affermare che la violenza possa essere esplosa per motivi razziali.

Ieri mattina il sindaco Luigi Mastino è andato a trovare la donna in ospedale: "Mi ha raccontato ciò che è accaduto - ha detto il primo cittadino - l'hanno percossa davanti al figlio minore per due euro di differenza fra ciò che lei aveva chiesto e ciò che quelli pretendevano di pagare. Viviamo tempi difficili, dove anche chi governa dovrebbe essere consapevole che le parole possono essere pietre e che, una volta lanciate, possono produrre effetti disastrosi".

"Mi ha detto che dev'essere grata ai bosani che l'hanno soccorsa e si sono premurati che le accadesse nulla di più grave, consolando il suo figlio. Questa violenza non appartiene alla nostra città e mi auguro che i carabinieri possano accertare al più presto quanto accaduto e le responsabilità di chi ha compiuto questo gesto vergognoso, estraneo allo spirito di una festa che è incontro e socializzazione", ha concluso il sindaco. (*)

(*) Nota; dalla lettura dell'articolo si capisce che l'ubriachezza ha avuto un ruolo determinante nella violenza. E in una Festa della Birra l'ubriachezza è un rischio che va considerato e non dovrebbe stupire.

CORRIERE.IT - ROMA

le indagini

Stupro di gruppo a Viterbo, arrestati due esponenti di CasaPound: «Stai zitta. Tanto non ti crederà nessuno»

Il consigliere comunale Francesco Chiricozzi (già indagato per un pestaggio) in manette con un altro militante suo complice: dopo aver fatto ubriacare la 36enne l'hanno anche presa a pugni.

Il presidente del partito neo fascista lo espelle di Fiorenza Sarzanini e Stefania Moretti

Una festa. Una serata che da divertimento si trasforma in incubo e si conclude con uno stupro. Vittima una donna di 36 anni che, il 12 aprile, è stata violentata da due esponenti di CasaPound a Vallerano, piccolo comune del Viterbese. Che oggi, a distanza di oltre due settimane, sono stati arrestati.

Alcol, pugni e violenze

Secondo la ricostruzione dell'accusa di quanto accaduto quella notte, i due finiti in manette, Francesco Chiricozzi (consigliere comunale di CasaPound di 21 anni, impiegato nel Comune di Vallerano) e Marco Licci, il 19enne militante suo complice, durante una festa privata avrebbero fatto bere la donna, un'italiana di 36 anni, anche lei simpatizzante di estrema destra, per poi invitarla ad andare in un altro locale, l'«Old Manners»: un circolo privato vicino alla centralissima piazza della Rocca — notoriamente frequentato da militanti di estrema destra e che compare nell'elenco delle sedi ufficiali di CasaPound — di cui i due, accusati ora di violenza di gruppo e lesioni aggravate, la sera del 12 aprile «avevano l'uso esclusivo» e custodivano le chiavi. Ed è lì che, dopo aver fatto ubriacare la donna, sono cominciati gli approcci sessuali: quando la trentenne ha opposto resistenza, Chiricozzi e Licci l'hanno colpita con pugni in pieno volto, procurandole la perdita di coscienza e, approfittando della sua totale incapacità di reazione, hanno abusato di lei. A incastrare i due ventenni i video fatti con gli smartphone durante la violenza e trovati durante le perquisizioni della Digos e degli agenti della Mobile nelle loro abitazioni. Le ordinanze di custodia cautelare in carcere sono state eseguite dalla polizia di Viterbo.

Le minacce alla vittima

«Stai zitta, tanto non ti crederà nessuno». È la minaccia che i due militanti di CasaPound arrestati - secondo quanto si apprende da fonti investigative - avrebbero rivolto alla donna dopo averla violentata all'interno del locale. «È stata una violenza inaudita - sottolineano gli investigatori -: la donna è stata abusata più volte prima da uno e poi dall'altro per alcune ore, fino a quando non è stata abbandonata dai due sotto casa».

CasaPound espelle Chiricozzi e Licci

Gianluca Iannone, presidente di CasaPound Italia, ha preso inevitabili provvedimenti verso i militanti accusati dello stupro di Vallerano e in una nota ha scritto: «In attesa che la giustizia accerti la verità dei fatti, CasaPound ha deciso di espellere in via cautelativa i due militanti del movimento arrestati, vista la gravità delle accuse contestate». Iannone anticipa inoltre che «domani — martedì 30 aprile — Francesco Chiricozzi formalizzerà le sue dimissioni da consigliere comunale di Vallerano». «Per noi è un atto infame questo - aggiunge - CasaPound non si è mai macchiata di reati relativi a violenze sessuali che abbiamo sempre condannato e mai avallato».

Il precedente: «Chiricozzi già indagato per un pestaggio»

Provvedimenti anche da parte dell'amministrazione comunale di Vallerano: «Ho appreso la notizia stamattina dalla stampa e sto facendo i dovuti approfondimenti - a parlare è il sindaco del comune del Viterbese, Adelio Gregori -. È un atto gravissimo che condanno fortemente». La preoccupazione del primo cittadino è anche per l'immagine della città: «Siamo già finiti in prima pagina due anni fa, dopo l'aggressione a un ragazzo di 24 anni da parte di due nostri consiglieri comunali di CasaPound: uno era Jacopo Polidori, l'altro, appunto, Francesco Chiricozzi, all'epoca minorenni». Era l'11 febbraio 2017: la vittima fu inseguita e picchiata ferocemente appena uscita da una pizzeria, a Vignanello. Per il procuratore capo di Viterbo Paolo Auriemma e il pm titolare del fascicolo Stefano D'Arma fu una vera e propria azione punitiva. Il giovane, preso a pugni e cinghiate, sarebbe stato «colpevole» di aver condiviso su Facebook una vignetta e una frase ironiche su Benito Mussolini. Riportò trenta giorni di prognosi. In cinque finirono nel registro degli indagati, tutti militanti di estrema destra, di cui tre minorenni. Per Polidori e Luca Santini, 18enne attivista di CasaPound, finì in primo grado

con la condanna a due anni e otto mesi. L'altro troncone della vicenda processuale - che vede imputato anche Chiricozzi - si sta tuttora svolgendo davanti al tribunale dei minori di Roma. «Qui passa sempre il messaggio che sono tutti bravi ragazzi - continua il sindaco -. Lo sono da soli, ma in gruppo si trasformano in dei mostri».

AOSTA CRONACA

Assessorato Istruzione in campo contro l'abuso di alcol

"E' necessario unire le forze, al di là delle contrapposizioni politiche, per combattere il pericolo di un ritorno dell'abuso di bevande alcoliche tra i giovani".

Lo ha detto l'assessore regionale all'Istruzione, Chantal Certan, commentando l'approvazione, da parte della Giunta, della co-organizzazione - insieme al Centro europeo di bioetica e qualità della vita Unesco Chair in Bioethics Unit - della manifestazione Saint-Vincent Symposia 2019 intitolata 'Alcool & Giovani: Essere informati per non farsi male', in programma per il prossimo autunno (data da decidere) al Centro Congressi del Gran Hotel Billia di Saint-Vincent.

"La somma impegnata ammonta a 5 mila euro - ha spiegato l'assessore - ma per quest'anno prevediamo ulteriori iniziative di sensibilizzazione sui rischi derivanti dall'abuso di alcol e di promozione di 'buone pratiche' tra gli adolescenti e più in generale tra i giovani residenti. Siamo vigili perchè la dipendenza da alcool è un problema che non deve essere trascurato né sottovalutato". Red. Pol.

BOLOGNA2000

Correggio, minaccia con coltello la madre e il fratello minore

Dopo aver offeso la madre, non ha esitato a prendere un coltello da cucina per minacciare la stessa donna e il fratello minore intervenuto per difenderla. Le urla delle due vittime hanno allertato un altro fratello che, trovandosi al piano superiore, è subito sceso in cucina disarmando il fratello e allertando i carabinieri di Correggio.

Mentre la donna, che ha perso i sensi, è stata soccorsa e condotta in ospedale per le cure del caso, il figlio 30enne è stato sottoposto a trattamento sanitario obbligatorio. Nel contempo gli accertamenti dei carabinieri correggesi hanno dimostrato come la vicenda non fosse un caso isolato, giacché il 30enne da qualche mese, ogni qualvolta faceva uso smodato di bevande alcoliche, si mostrava aggressivo con la madre, fatta oggetto di reiterate offese e minacce. Quest'ultima ipotesi è stata contestata alla luce della successiva denuncia formalizzata dalla donna, la quale ha riferito di analoghe condotte delittuose portate a compimento nei suoi confronti dal 30enne negli ultimi tre mesi.

Per questi motivi, i carabinieri hanno denunciato l'uomo con le accuse di maltrattamenti in famiglia e minaccia aggravata, procedendo inoltre al sequestro del coltello da cucina.

AGI.IT

Ubriaco alla guida di uno scuolabus. Fermato nel Foggiano

Ubriaco ma alla guida di un bus pieno di bambini in partenza per una gita scolastica. È accaduto a Monte Sant'Angelo (Fg) dove la polizia stradale ha fermato l'autista di un autobus per un controllo, sabato mattina. Pertanto è stato necessario sostituire l'autista con un ritardo di circa un'ora e mezza per la partenza della gita. Ma l'intervento della polizia è stato determinante per scongiurare conseguenze ben peggiori.